



BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 37
DELL' 11 DICEMBRE 2024
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 50
DELL' 11 DICEMBRE 2024

S O 37

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024, n. 0160/Pres.

Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese).

pag. **3**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Trieste

Avviso pubblico per la procedura comparativa finalizzata alla selezione di un esperto per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo ex articolo 15, comma 15 e ss. della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento al bilancio), del DPR n. 331/2009 e s.m.i per le esigenze connesse all'attuazione del PNRR, del PNC e PR FESR 2021-2027 relativamente agli interventi di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **16**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_SO37_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024, n. 0160/Pres.

Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) e in particolare gli articoli 7 e 7 bis;

VISTO il testo del "Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese)", e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1848 del 6 dicembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese)

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- articolo 1** Oggetto e finalità
- articolo 2** Definizioni
- articolo 3** Sicurezza sul lavoro

CAPO II

ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

- articolo 4** Requisiti di ammissibilità per l'assegnazione delle risorse
- articolo 5** Integrazione dei rappresentanti della Regione negli organi sociali
- articolo 6** Presentazione delle domande
- articolo 7** Istruttoria delle domande e assegnazione delle risorse
- articolo 8** Criteri di assegnazione
- articolo 9** Erogazione delle risorse assegnate
- articolo 10** Vincoli di destinazione e obblighi di trasparenza

CAPO III

OPERAZIONI AMMISSIBILI E REGIME DI AIUTO

- articolo 11** Soggetti destinatari e finanziamenti ammissibili
- articolo 12** Contribuzioni integrative
- articolo 13** Regime di aiuto

CAPO IV

REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE E MONITORAGGIO DELL'UTILIZZO

articolo 14 Revoca delle assegnazioni

articolo 15 Monitoraggio

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

articolo 16 Abrogazione

articolo 17 Entrata in vigore

allegato A (riferito all'articolo 2, comma 1, lettera n)

allegato B (riferito all'articolo 12, comma 2)

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI**articolo 1** Oggetto e finalità

1. Ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie e delle relative contribuzioni integrative a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, in attuazione degli articoli 7, comma 2, e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con il presente regolamento sono stabiliti, nel rispetto dell'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), i requisiti di ammissibilità dei Consorzi di garanzia collettiva dei fidi, i criteri per l'assegnazione delle predette risorse finanziarie, nonché le relative modalità di utilizzo.

articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) Confidi: i Consorzi di garanzia collettiva dei fidi che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 269/2003;
- b) imprese: imprese iscritte nel registro delle imprese e liberi professionisti;
- c) PMI: soggetti che soddisfano i requisiti di microimprese, piccole e medie imprese ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- d) destinatari finali: soggetti nell'interesse dei quali sono deliberate le garanzie a valere sulle risorse assegnate e a favore dei quali sono concesse le eventuali contribuzioni integrative;
- e) sede operativa: sede legale o unità locale del destinatario finale cui afferiscono personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività di produzione dei beni e servizi o dell'attività professionale;
- f) soggetti finanziatori: banche o intermediari finanziari, rispettivamente iscritti negli albi di cui agli articoli 13 e 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- g) finanziamento: operazione di mutuo, sconto, anticipazione bancaria, apertura di credito in conto corrente o altra tipologia di operazione finanziaria concessa dai soggetti finanziatori ai destinatari finali ai fini dell'esercizio della loro attività d'impresa o professionale;
- h) Servizio: servizio competente in materia di coordinamento e attuazione degli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive nonché di promozione e sostegno dei Confidi nei settori economici di competenza della Direzione centrale attività produttive e turismo;
- i) FVG Plus: FVG Plus SpA di cui alla legge regionale 4 marzo 2022, n.2 (FVG Plus SpA);
- l) giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età;
- m) impresa giovanile:
 - 1. impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani;

2. impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane;
 3. impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, la maggioranza dei soci è composta da giovani;
 4. impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, titolare è un giovane;
- n) *start-up* innovativa: società iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), avente i requisiti di cui al comma 2 del medesimo articolo 25, come da definizione riportata nell'allegato A, modificabile con decreto del direttore del Servizio, ai fini di aggiornamento in caso di modifica della normativa statale di riferimento.

articolo 3 Sicurezza sul lavoro

1. L'assegnazione delle risorse di cui al presente regolamento è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di data non antecedente a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 5, allegata a tale domanda e sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi richiedente attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non corrispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di decadenza dall'assegnazione delle risorse. Ove queste siano già state erogate, il Confidi assegnatario e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituire l'importo alla Regione, comprensivo degli interessi legali.

CAPO II

ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

articolo 4 Requisiti di ammissibilità per l'assegnazione delle risorse

1. Possono presentare domanda di assegnazione delle risorse finanziarie i Confidi aventi i seguenti requisiti:
 - a) sono iscritti all'albo degli intermediari finanziari oppure all'elenco tenuto dell'Organismo incaricato di cui rispettivamente agli articoli 106 e 112, comma 1, del decreto legislativo 385/1993;
 - b) hanno la sede legale o almeno una unità locale attiva nel territorio regionale, alla quale afferiscono stabilmente personale e mezzi destinati all'esercizio abituale dell'attività di garanzia collettiva dei fidi ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 269/2003;
 - c) hanno stipulato uno o più accordi, perfezionati e vigenti, con uno o più soggetti finanziatori che abbiano nel loro complesso la sede legale o almeno un'unità locale attiva in ciascuno dei territori provinciali della Regione, aventi ad oggetto la disciplina della prestazione di garanzia a copertura di finanziamenti a favore di imprese;

- d) hanno disciplinato nello statuto o atto equivalente le modalità per l'integrazione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di rappresentanti designati dalla Regione;
- e) hanno integrato nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale rappresentanti designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento oppure dell'articolo 2, comma 5, lettere a) e b), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226 (Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia).
2. I Confidi che non soddisfano il requisito di cui alla lettera b) del comma 1, possono presentare domanda di assegnazione delle risorse se si obbligano a soddisfarlo entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2.
3. I Confidi che non soddisfano il requisito di cui alla lettera c) del comma 1, possono presentare domanda di assegnazione delle risorse se si obbligano a soddisfarlo entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2.
4. I Confidi che non soddisfano il requisito di cui alla lettera d) del comma 1, possono presentare domanda di assegnazione delle risorse se si obbligano a disciplinare nei propri statuti le modalità per la partecipazione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di rappresentanti designati dalla Regione entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2.
5. Salvo quanto previsto al comma 6, i Confidi che non soddisfano il requisito di cui alla lettera e) del comma 1, possono presentare domanda di assegnazione delle risorse se si obbligano a procedere, ai sensi dell'articolo 5, all'integrazione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale dei rappresentanti designati dalla Regione entro un termine non superiore alla prima scadenza del pertinente organo sociale che segue la notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2.
6. Nel caso in cui siano soggetti agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 5, lettere a) e b), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 226/2007, i Confidi inadempienti non possono presentare domanda di assegnazione delle risorse finanziarie.
7. Non possono presentare domanda di assegnazione delle risorse finanziarie i Confidi nei cui confronti sono stati emessi nei tre anni precedenti provvedimenti di revoca ai sensi dell'articolo 14.

articolo 5 Integrazione dei rappresentanti della Regione negli organi sociali

1. I rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale dei Confidi assegnatari sono designati con nota dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, tra persone che possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche. La nota di designazione dei rappresentanti della Regione è trasmessa dal Servizio via PEC al Confidi assegnatario al fine della loro integrazione nel pertinente organo sociale.
2. Una volta nominati nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale dai Confidi assegnatari, i rappresentanti designati dalla Regione assicurano le opportune attività di resoconto, almeno semestrale, al Servizio.
3. Il Confidi assegnatario ha l'obbligo di mantenere nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale i rappresentanti designati della Regione fino all'esaurimento delle risorse assegnate con il provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2. In caso di scadenza degli organi sociali prima dell'esaurimento delle risorse assegnate, il Confidi assegnatario richiede al Servizio almeno sei mesi prima della scadenza la conferma o il rinnovo dei nominativi dei soggetti designati ad integrare il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo collegio sindacale.

articolo 6 Presentazione delle domande

1. Le domande di assegnazione sono presentate a FVG Plus nei termini e con le modalità stabilite con bando, che individua altresì le risorse a disposizione, emanato con decreto del direttore del Servizio.
2. I Confidi richiedenti specificano nella domanda:
 - a) l'importo delle risorse finanziarie di cui è richiesta l'assegnazione;
 - b) il piano di utilizzo delle risorse finanziarie richieste, anche con riferimento alle modalità di esame delle domande dei destinatari finali;
 - c) la quota delle risorse finanziarie di cui alla lettera a) che intendono utilizzare per la concessione delle contribuzioni integrative di cui all'articolo 12, nel rispetto del limite massimo ivi stabilito;
 - d) i dati necessari per l'eventuale applicazione dei criteri di cui all'articolo 8.

articolo 7 Istruttoria delle domande e assegnazione delle risorse

1. FVG Plus verifica la regolare e completa presentazione della domanda dei Confidi richiedenti e valuta la congruità tecnico-finanziaria dei dati e del piano di utilizzo presentati, provvedendo, se del caso, a richiedere ulteriore documentazione e a comunicare i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Entro trenta giorni dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande, all'esito delle verifiche e valutazioni di cui al primo periodo, FVG Plus fa pervenire al Servizio le risultanze delle istruttorie effettuate.
2. Sulla base delle risultanze di cui al comma 1, entro trenta giorni dal completo ricevimento, il Servizio approva il piano di riparto per l'assegnazione delle risorse finanziarie e lo fa pervenire a FVG Plus, che, entro i trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione adotta i provvedimenti di accoglimento o di rigetto delle domande e li notifica ai Confidi richiedenti.
3. Nel caso in cui le risorse complessivamente richieste dai Confidi ammissibili siano uguali o inferiori alla dotazione del bando di cui all'articolo 6, comma 1, le risorse sono ripartite in accoglimento di quanto singolarmente richiesto nelle domande di ammissione.
4. Nel caso in cui l'importo complessivo di risorse richiesto dai Confidi ammissibili ecceda la dotazione di risorse del bando di cui all'articolo 6, comma 1, le risorse sono ripartite in applicazione dei criteri di cui all'articolo 8.

articolo 8 Criteri di assegnazione

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, nel caso di cui al comma 4 dell'articolo 7 le risorse da assegnare a ciascun Confido ammissibile sono determinate in applicazione dei seguenti criteri:
 - a) per il 40% sulla base del valore totale, al termine dell'anno precedente alla pubblicazione del bando, dell'importo del rischio in essere per operazioni di garanzia deliberate a favore di imprese aventi la sede legale o almeno un'unità locale nel territorio della Regione, calcolato complessivamente in termini di euro;
 - b) per il 40% sulla base del numero totale delle operazioni di garanzia a favore di imprese aventi la sede legale o almeno un'unità locale nel territorio della Regione, in essere al termine dell'anno precedente alla pubblicazione del bando, calcolato complessivamente in termini di unità;
 - c) per il 20% sulla base del numero di imprese aventi la sede legale o almeno un'unità locale nel territorio della Regione, associate al termine dell'anno precedente alla pubblicazione del bando,

calcolato in termini di unità.

2. Se all'esito del riparto eseguito in applicazione dei criteri di cui al comma 1, in virtù degli importi di risorse richiesti dai diversi Confidi ammissibili, le risorse non risultano completamente assegnate, la parte residua è ripartita tra i Confidi ammissibili le cui richieste non sono state completamente soddisfatte, in applicazione dei criteri di cui al comma 1 fino a esaurimento delle risorse disponibili. In ogni caso, le risorse sono assegnate in misura non superiore a quella richiesta nella domanda di assegnazione da ciascun Confido ammissibile.

articolo 9 Erogazione delle risorse assegnate

1. Salvo quanto stabilito al comma 2, le risorse assegnate sono erogate da FVG Plus entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione del Confido assegnatario, da far pervenire a FVG Plus entro sessanta giorni dal ricevimento della notificazione del provvedimento di accoglimento ai sensi dell'articolo 7, comma 2. Nei casi di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, unitamente alla richiesta di erogazione, i Confidi assegnatari trasmettono la documentazione che attesta l'adempimento degli obblighi ivi previsti.

2. Nel caso di cui all'articolo 4, comma 5, i Confidi assegnatari trasmettono la richiesta di erogazione delle risorse assegnate entro sessanta giorni dall'integrazione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale dei rappresentanti designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 5, unitamente alla documentazione che attesta l'adempimento degli obblighi di integrazione. FVG Plus eroga le risorse assegnate entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta di cui al primo periodo.

articolo 10 Vincoli di destinazione e obblighi di trasparenza

1. Le risorse assegnate sono destinate alla costituzione da parte dei Confidi assegnatari di apposito fondo rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione delle garanzie e delle contribuzioni integrative di cui al presente regolamento. Tali risorse sono utilizzate in applicazione di quanto previsto dal capo III.

2. Nella nota integrativa al bilancio di esercizio i Confidi assegnatari evidenziano la destinazione delle risorse assegnate in conformità al presente regolamento nonché lo svolgimento di attività di promozione dell'accesso al credito a favore dei soggetti beneficiari a valere sulle medesime.

CAPO III

OPERAZIONI AMMISSIBILI E REGIME DI AIUTO

articolo 11 Soggetti destinatari e finanziamenti ammissibili

1. Sono destinatari finali le imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia.

2. Nel rispetto dei criteri di imparzialità, trasparenza e pubblicità, le risorse assegnate sono impiegate dai Confidi assegnatari per l'attivazione di interventi di garanzia diretti a promuovere l'accesso dei destinatari finali a finanziamenti aventi ad oggetto la realizzazione di investimenti in sedi operative stabilite in Friuli Venezia Giulia ovvero a sostenere esigenze di capitale circolante connesse ad ambiti di operatività aziendale o professionale riferiti a sedi operative stabilite in Friuli Venezia Giulia.

3. Gli interventi di garanzia non sono attivabili a favore di destinatari finali:
 - a) destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
 - b) in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali o nei cui confronti è in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali.
4. Gli interventi di garanzia attivati dai Confidi con le risorse assegnate assicurano la promozione dell'accesso al credito a vantaggio dei destinatari finali, sotto forma di minori commissioni di garanzia, di maggiori volumi di garanzia o finanziamento, di minori tassi d'interesse o di minori requisiti di garanzia reale, assicurativa, bancaria o personale.
5. Ai fini di cui al comma 4, i Confidi assegnatari comunicano ai destinatari finali il vantaggio riconosciuto, scegliendo una o più opzioni tra quelle di seguito indicate ed esplicitando i differenti trattamenti nelle due ipotesi di utilizzo e di non utilizzo delle risorse assegnate, in termini di:
 - a) minore commissione di garanzia richiesta;
 - b) maggiore importo della garanzia concessa;
 - c) minore tasso d'interesse del finanziamento garantito;
 - d) maggiore importo del finanziamento garantito;
 - e) minore importo delle eventuali altre garanzie reali, assicurative, bancarie e personali richieste.

articolo 12 Contribuzioni integrative

1. Unitamente alle garanzie di cui all'articolo 11, previa richiesta del destinatario finale, i Confidi possono concedere, con una quota parte delle risorse assegnate pari al massimo al 30% del totale, una contribuzione integrativa a favore dei soggetti destinatari, per l'ulteriore abbattimento della commissione di garanzia richiesta, se si tratta di operazioni di microcredito o di crediti di importo inferiore a euro 70.000 oppure se i soggetti destinatari sono imprese giovanili, giovani liberi professionisti o *start-up* innovative.
2. La contribuzione integrativa è concessa nella forma di un contributo a fondo perduto calcolato applicando al "premio teorico di mercato della garanzia" di cui alla decisione della Commissione del 6 luglio 2010, C(2010)4505 def. (Aiuto di Stato N 182/2010 - Italia - Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI), la pertinente percentuale di cui alla colonna "percentuale di contribuzione" della tabella di cui all'allegato B, salvo quanto previsto al comma 3.
3. La contribuzione integrativa è diretta all'abbattimento della commissione di garanzia richiesta dal Confidi assegnatario e non può superare in ogni caso l'importo di quest'ultima.

articolo 13 Regime di aiuto

1. Gli interventi di garanzia e le contribuzioni integrative sono concessi in conformità al regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*".
2. L'aiuto generato dall'intervento di garanzia a favore delle PMI è espresso in termini di equivalente sovvenzione lordo ed è calcolato al momento della deliberazione sulla base della decisione della Commissione C(2010)4505 def.
3. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente regolamento sono cumulabili con altre agevolazioni a favore dei soggetti destinatari, nel rispetto della normativa applicabile per la disciplina degli aiuti di Stato.

CAPO IV

REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE E MONITORAGGIO DELL'UTILIZZO**articolo 14** Revoca delle assegnazioni

1. L'assegnazione delle risorse è revocata:
 - a) nel caso di cui all'articolo 4, comma 2, qualora il Confidi assegnatario non soddisfi l'obbligo ivi previsto entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2;
 - b) nel caso di cui all'articolo 4, comma 3, qualora il Confidi assegnatario non soddisfi l'obbligo ivi previsto entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2;
 - c) nel caso di cui all'articolo 4, comma 4, qualora il Confidi assegnatario non soddisfi l'obbligo ivi previsto entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2;
 - d) qualora il Confidi assegnatario non trasmetta la richiesta di erogazione in conformità all'articolo 9;
 - e) nel caso di mancato rispetto dei vincoli di destinazione e degli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 10, commi 1 e 2;
 - f) nel caso in cui il Confidi assegnatario non provveda all'integrazione e al mantenimento nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale dei rappresentanti designati dalla Regione nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 5;
 - g) nel caso in cui il Confidi assegnatario non mantenga i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 1, fino all'esaurimento delle risorse;
 - h) nel caso di violazione dei criteri di cui all'articolo 11, comma 2.
2. In caso di revoca delle assegnazioni, le risorse eventualmente erogate sono restituite in conformità a quanto disposto per gli incentivi dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
3. Previa comunicazione di FVG Plus da effettuare entro trenta giorni dalla revoca e dalla restituzione delle risorse eventualmente erogate a un Confidi assegnatario, entro i successivi trenta giorni il Servizio approva il piano di riparto delle risorse rese disponibili tra gli altri Confidi ammissibili e lo notifica a FVG Plus, affinché provveda, entro i trenta giorni successivi, all'adozione dei provvedimenti di assegnazione. In relazione alla determinazione delle quote di riparto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7, commi 3 e 4, e, se del caso, di cui all'articolo 8.

articolo 15 Monitoraggio

1. I Confidi assegnatari trasmettono ogni anno a FVG Plus, entro 6 mesi dalla scadenza dell'esercizio di bilancio, i dati relativi ai soggetti destinatari, alle garanzie rilasciate e alle garanzie in essere, alle agevolazioni concesse nel corso dell'esercizio scaduto a valere sulle risorse assegnate ai sensi del presente regolamento, distinte tra garanzie e contribuzioni integrative.
2. I Confidi assegnatari mantengono per 10 anni dalle relative concessioni le registrazioni dei dati relativi alle garanzie rilasciate ed alle contribuzioni integrative concesse a valere sulle risorse assegnate, conservando le informazioni necessarie a verificare l'ammissibilità degli interventi attivati e fornendo i corrispondenti dettagli a richiesta di FVG Plus o del Servizio.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

articolo 16 Abrogazione

1. Il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2021, n. 172 (Regolamento per gli interventi di garanzia a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine di cui all'articolo 7 e all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 <<Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese>>) è abrogato.

articolo 17 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A)**(riferito all'articolo 2, comma 1, lettera n)**

1. Ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese-Decreto sviluppo bis), l'impresa start-up innovativa, di seguito «start-up innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- a) è costituita da non più di sessanta mesi;
- b) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del *business plan*, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
 - 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero", ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
 - 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative

siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Allegato B)
(riferito all'articolo 12, comma 2)

Tabella per il calcolo della contribuzione integrativa

Fascia di valutazione del destinatario finale in esito all'applicazione del modello del Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni	Percentuale di contribuzione
1	25
2	30
3	35
4	55
5	70



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_SO37_3_CNC_INF TERR PROC COMP 1 ESPERTO ATTUAZ PNRR_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Trieste

Avviso pubblico per la procedura comparativa finalizzata alla selezione di un esperto per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo ex articolo 15, comma 15 e ss. della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento al bilancio), del DPR Reg. 331/2009 e s.m.i per le esigenze connesse all'attuazione del PNRR, del PNC e PR FESR 2021-2027 relativamente agli interventi di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 e, in particolare, l'articolo 15, comma 15 e ss. che consentono alla Regione, nell'ambito della propria capacità di spesa e nel rispetto degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e degli ulteriori obiettivi di contenimento della spesa pubblica, per specifiche esigenze correlate ad attività, non rientranti in funzioni ordinarie, cui non possa fare fronte con personale in servizio, di conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, alle condizioni esplicitamente previste dalla stessa normativa;

Visto il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento al bilancio)";

Accertata l'assenza di figure professionali con competenze adeguate a far fronte alle esigenze sotto indicate; in esecuzione al proprio decreto n.62800 del 09/12/2024 mediante pubblicazione del presente avviso pubblico dà luogo a PROCEDURA DI SELEZIONE COMPARATIVA

Art. 1 Fabbisogno e oggetto dell'incarico

1. Con il presente Avviso - di cui costituiscono parte integrante e sostanziale gli Allegati 1 Modello di domanda di partecipazione (con Informativa per il trattamento dei dati personali) e n. 2 Modello CV europeo - è indetta una procedura di selezione comparativa per n. 1 esperto cui conferire un incarico di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata che, in relazione alla rilevanza strategica degli obiettivi posti, dalla elevata e particolare complessità delle azioni da porre in essere, possa fornire un adeguato supporto agli uffici della Direzione infrastrutture e territorio nel raggiungimento degli obiettivi posti, considerati rilevanti anche per la loro trasversalità sia rispetto alle altre strutture organizzative della Regione sia nei confronti di soggetti ed enti diversi che con essa entrano in relazione. Tale professionalità svolgerà attività di supporto al RUP in senso ampio e trasversale con riferimento, anche e soprattutto, ai processi di digitalizzazione imposti dal nuovo codice degli appalti con lo scopo, altresì, di creare un ecosistema digitale di piattaforme interoperabili di raccolta organizzata e condivisione di dati e dovrà necessariamente relazionarsi in modo qualificato con il Responsabile per la transizione al digitale in considerazione della predetta trasversalità delle azioni e del beneficio che da esse potrà trarre l'intera Regione.

2. In particolare la figura professionale ricercata dovrà supportare in maniera coordinata ed efficiente e in coerenza con le scadenze poste le attività connesse ai seguenti ambiti:

- per il settore dell'edilizia tecnica per la progressiva digitalizzazione del processo amministrativo del settore delle costruzioni in zona sismica disciplinata dalla LR 16/09. In particolare sia per quanto riguarda il front-end (e dunque per il deposito dei progetti da parte dell'utenza), sia per il back-office (nell'ambito dell'azione amministrativa di verifica e autorizzazione), in contemporanea con l'aggiornamento delle disposizioni normative regionali in adeguamento a quelle nazionali, è stato sviluppato, con la collaborazione di Insiel, un portale denominato "Opere strutturali FVG", basato sul sistema regionale AgileFVG;

- in materia di appalti di opere pubbliche, l'attività riguarda la progressiva sostituzione dell'attuale piattaforma di eProcurement (aAppaltiFVG) in uso attraverso la modalità SAAS con la piattaforma eAppaltiFVG-SAT, acquisita in riuso da IntercentER (Agenzia per gli acquisti della Regione Emilia Romagna), non appena terminata la sua integrazione con il sistema informativo regionale. Infatti il possesso del codice sorgente consentirà di modificare la piattaforma al fine di integrarla in modo più contestuale con gli strumenti informatici del SIIR (Sistema informativo Integrato Regionale) e di evolvere la gestione delle procedure di gara;

- è in corso di evoluzione il sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche integrando ulteriore fonti dati e visualizzazioni al fine di migliorare le funzionalità dello strumento. Il sistema risponde alle esigenze della Direzione infrastrutture e territorio ma anche quelle di analoghe delle altre direzioni regionali che si occupano di lavori pubblici, di poter disporre di uno strumento per seguire e gestire l'evoluzione della sviluppo delle opere, rispetto all'avanzamento del cronoprogramma, della spesa e, in prospettiva, gestendo tutti gli adempimenti/attività connessi;

- in relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM, che a decorrere dal 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art. 43 del codice dei contratti, in considerazione del fatto che al momento non sono note eventuali ipotesi di proroga del termine stante che gli obiettivi di digitalizzazione rientrano tra le iniziative del PNRR, sarà obbligatoria per opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo a base di gara superiore a 1 milione di Euro non riguardanti manutenzioni ordinarie e straordinarie, si è in attesa degli esiti della fase sperimentale da parte della Direzione centrale competente in materia di patrimonio del percorso evolutivo della metodologia BIM e dell'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio di supporto al BIM e della piattaforma Cloud da integrare con eAppaltiFvg, che nel periodo di sperimentazione è stata quella denominata TruSpace sviluppata dalla ditta 4Days. Nelle more di quanto sopra, la Direzione infrastrutture e territorio ha inteso dare continuità alla sperimentazione, dando supporto a singole richieste degli enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti che avessero la necessità di avviare quel percorso evolutivo che la metodologia BIM prevede; questo anche al fine di accrescere le competenze tecniche all'interno la Direzione stessa e non, per l'avvio di affidamenti che prevedano l'applicazione dell'art. 43 del Codice. A tal riguardo è stata acquistata un'estensione alla licenza per l'uso della piattaforma TruSpace da utilizzare per le procedure di gara che si rendesse necessario avviare nel breve termine e che prevedano l'obbligo del rispetto dell'art. 43 del Codice a partire dal 1° gennaio 2025. Oltre alla licenza alla piattaforma, la sperimentazione prevede un supporto alla redazione degli atti prodromici al BIM, una formazione del personale tecnico della Direzione per la nascita di quelle figure professionali che potranno essere poi spese all'interno della Rete delle Stazioni Appaltanti con il proprio know now. Tutta l'attività di sperimentazione confluirà, al momento dell'individuazione da parte della Direzione del Patrimonio dell'operatore economico aggiudicatario del servizio, nel nuovo processo regionale di introduzione alla metodologia BIM;

- per il settore dei lavori pubblici va avviato il percorso per la sostituzione dell'attuale software per la gestione del prezzario, con un prodotto in linea con le previsioni del nuovo Codice dei contratti (Decreto legislativo 36/2023) e con le necessità della direzione, delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, in tema di fruibilità, con particolare riguardo alla confrontabilità fra anni diversi;

- per il settore della motorizzazione civile risulta urgente procedere con le fasi di adesione e concreto avvio del "Portale dell'Automobilista", il portale di servizi di e-government del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, dove gli utenti (cittadini, operatori professionali e imprese) possono consultare informazioni e accedere ai servizi online a loro dedicati. L'organizzazione dell'attuale servizio, in carenza di processi digitalizzati nella fornitura dei servizi di competenza (prenotazione corsi, esami, revisioni), compresa l'assoluta necessità di procedere alla dematerializzazione dei documenti ancora gestiti in forma cartacea con i conseguenti costi generali per la loro archiviazione e conservazione, determina alcune importanti ricadute e criticità sia rispetto all'utenza, professionale e non, sia rispetto all'organizzazione interna. Il processo di digitalizzazione non potrà che determinare un importante effetto in termini di soddisfazione dell'utenza e miglioramento della produttività della struttura in generale e di quella individuale del personale impiegato, condizioni abilitanti per la creazione di valore pubblico in un settore interessato dal perseguimento dell'interesse generale nelle sue diverse declinazioni. In tal senso sarà necessario supportare la struttura direzionale di riferimento nella valutazione delle concrete azioni per l'avvio dell'utilizzo della piattaforma, delle tempistiche, dei relativi costi nonché degli impatti che l'importante

processo di digitalizzazione avrà sull'organizzazione del lavoro.

Art. 2 Requisiti di partecipazione e di ammissibilità

1. Per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico in argomento il candidato deve possedere i seguenti requisiti generali di partecipazione:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 165/2001, possono partecipare alla procedura i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'unione Europea, non aventi cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

b) Godimento dei diritti civili e politici;

c) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

d) Non essere sottoposto a procedimenti penali;

e) Essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione, strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta;

f) possedere la partita iva o impegnarsi ad aprire una posizione nel caso di contrattualizzazione.

2. Costituiscono requisiti di ammissibilità alla fase valutativa:

a) possesso della laurea vecchio ordinamento, magistrale o specialistica;

b) elevate competenze digitali e conoscenza approfondita dei processi e dell'organizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

c) comprovata e almeno decennale esperienza in ruoli di coordinamento, anche di carattere trasversale, negli ambiti di seguito elencati:

1) supervisione degli aspetti procedurali sottesi alla gestione e alla rendicontazione dei flussi finanziari;

2) analisi, programmazione, gestione, monitoraggio dei processi e loro digitalizzazione;

3) formazione di personale.

3. Il possesso dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità sopra richiamati deve essere dichiarato, a pena di esclusione, nella domanda di partecipazione (Allegato 1).

4. Ai fini del calcolo del numero minimo di anni di particolare e comprovata specializzazione in rapporto ai diversi ambiti di specializzazione si considerano gli anni di esperienza maturati presso pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o privati, anche non continuativi. L'anno viene considerato per intero laddove il candidato abbia prestato la propria attività per un periodo superiore a 6 mesi. Si fa, inoltre, presente che, ai fini del calcolo del numero di anni, non saranno cumulabili esperienze lavorative, riferite a diversi rapporti di lavoro, svolte contemporaneamente.

5. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento della contrattualizzazione del rapporto.

6. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso ha valenza di conoscenza e piena accettazione delle condizioni e delle norme in esso riportate, nonché di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo che verrà costituito con il vincitore, in caso di conferimento dell'incarico.

7. Il presente Avviso e l'utile inserimento dei candidati in graduatoria non impegnano in alcun modo la Direzione centrale infrastrutture e territorio al conferimento dell'incarico professionale e quest'ultima si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la selezione, dandone comunicazione all'interno dei siti istituzionali di cui al successivo articolo 9, senza che i candidati possano vantare alcun diritto e/o pretesa di sorta.

8. Possono partecipare alla presente procedura anche i soggetti di cui all'articolo 10 del Decreto legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Art. 3 Presentazione della candidatura, contenuto della domanda di partecipazione e scadenza

1. La domanda di partecipazione (con Informativa per il trattamento dei dati personali), con allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità deve essere compilata, datata e sottoscritta utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso; il curriculum vitae deve essere datato e sottoscritto, utilizzando lo schema di cui all'Allegato 2 al presente Avviso;

2. Nella domanda, compilata in carta semplice e redatta in lingua italiana, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il comune e l'indirizzo di residenza, il codice di avviamento postale;
- b) la cittadinanza;
- c) il godimento dei diritti civili e politici;
- d) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, o di averne riportate indicando quali; di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto, il tipo di laurea, la data di conseguimento, l'Istituto presso il quale è stato conseguito;
- f) di possedere il numero minimo di anni di particolare e comprovata specializzazione in relazione agli ambiti di specializzazione previsto dal precedente articolo 2, comma 2, lett. c);
- g) di disporre di elevate competenze digitali e conoscenza approfondita dei processi e dell'organizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- h) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- i) di non essere/essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- j) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", né di trovarsi in situazioni anche potenziali, di conflitti di interessi, in relazione all'incarico oggetto della procedura di cui al presente avviso;
- k) di aver preso visione integrale dell'Avviso pubblico e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nello stesso, nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate;
- l) il dettaglio delle esperienze professionali maturate in relazione allo specifico profilo professionale per il quale si intende concorrere;
- m) l'indirizzo di posta elettronica ordinaria o PEC presso cui ricevere ogni comunicazione relativa all'Avviso;
- n) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

3. A pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve:

- a) essere sottoscritta con firma digitale o, solo in assenza di firma digitale, con firma autografa;
- b) essere scansionata in formato PDF e accompagnata dai suoi allegati indicati al comma 3 lett. e) del presente articolo, anch'essi scansionati nel medesimo formato;
- c) essere trasmessa alla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in via telematica, tramite posta elettronica certificata (PEC) la cui titolarità sia associata all'identità del candidato al seguente indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it;
- d) pervenire entro e non oltre il giorno 27 dicembre 2024;
- e) essere corredata dai seguenti allegati, trasmessi con 3 file distinti:
 - curriculum vitae formato europeo (schema di cui all'Allegato 2 al presente Avviso), scansionato in formato PDF in un unico file, nel quale siano riportate le esperienze professionali, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle conoscenze, competenze e ambiti di specializzazione. Il curriculum vitae dovrà essere redatto, a pena di esclusione, in lingua italiana, datato e sottoscritto con firma digitale o, solo in assenza di firma digitale, con firma autografa. La documentazione probante sarà successivamente richiesta dalla Direzione centrale, non essendo necessario allegarla nella fase di presentazione della domanda;
 - copia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità, scansionato in formato PDF.

4. La mancanza di un allegato, nonché la non conformità della domanda di partecipazione o di un allegato alle caratteristiche richieste, comporta l'esclusione del candidato dalla procedura di selezione.

5. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che perverranno con le modalità indicate oltre il termine fissato per la ricezione di cui al comma 3, lett. d) del presente articolo.

6. La Direzione centrale infrastrutture e territorio non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il termine di cui comma 3, lett. d) del presente articolo.

7. Il recapito PEC presso cui il candidato intende ricevere le comunicazioni ai fini della procedura, è quello dichiarato nella domanda di partecipazione. Eventuali variazioni devono essere comunicate tempestivamente all'indirizzo PEC della Direzione centrale sopra riportato. In caso di irreperibilità del candidato per fatto non imputabile alla Direzione centrale le comunicazioni si intendono regolarmente effettuate.

Art. 4 Procedura valutativa

1. Il Responsabile del procedimento, di cui al successivo articolo 9, provvede alla verifica del rispetto delle modalità di trasmissione delle domande, nonché alla verifica della sussistenza dei requisiti generali di

partecipazione e del titolo di studio richiesto.

2. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente domanda, è effettuata da apposita Commissione, nominata dal Direttore centrale infrastrutture e territorio, composta da tre membri scelti fra i Dirigenti in servizio presso la predetta Direzione centrale. Ai componenti della Commissione è richiesta la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi.

3. La valutazione è effettuata comparando i curricula dei candidati che hanno presentato validamente la domanda secondo i criteri esplicitati nel successivo articolo 5.

4. La Commissione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di procedere all'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico ai soli fini conoscitivi e di approfondimento di quanto esposto nei curricula.

5. Gli esiti delle valutazioni della Commissione sono approvati con decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione. Il vincitore della procedura è il candidato che ha raggiunto il punteggio più alto nella graduatoria finale di merito. La validità della graduatoria si esaurisce con l'individuazione del vincitore della procedura.

1. Ai fini della valutazione del singolo candidato, la Commissione ha a disposizione il punteggio complessivo pari a 40 punti, attribuito sulla base dei seguenti punteggi nei quattro ambiti di esperienza professionale, fino ad un massimo di 10 punti per ambito:

1	Competenze digitali e conoscenza approfondita dei processi e dell'organizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Max punti 10
2	Esperienza professionale nella gestione e rendicontazione dei flussi finanziari	Max punti 10
3	Esperienza professionale in analisi, programmazione, gestione, monitoraggio dei processi e loro digitalizzazione	Max punti 10
4	Esperienza in formazione del personale	Max punti 10

Art. 5 Conferimento dell'incarico

Non sarà contrattualizzato il vincitore che non sia in grado di documentare quanto dichiarato in tutto o in parte nella domanda di partecipazione. La Direzione centrale esegue i controlli ai sensi e nei modi previsti dall'art. 71 del DP 445/2000 e s.m.i. in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della sottoscrizione della domanda di partecipazione, anche ai fini e per gli effetti dell'art. 76 del medesimo DPR. La stipula del contratto è subordinata alla presentazione da parte del vincitore di una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e s.m.i. riguardante, tra l'altro, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e incompatibilità ostative al conferimento e all'espletamento dell'incarico. Qualora, a seguito della verifica disposta dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio in corso di svolgimento dell'incarico, sia accertata la sussistenza di una o più ipotesi ostative al conferimento e/o all'espletamento dell'incarico stesso, quest'ultimo verrà revocato, ferma restando la facoltà per la Direzione centrale di richiedere il risarcimento per l'eventuale danno subito, nonché ogni altra responsabilità gravante sul dichiarante.

Il contratto sarà sottoscritto dal vincitore e dal Direttore centrale infrastrutture e territorio.

Le modalità di coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi previsti ed il corretto ed efficace svolgimento della prestazione verranno concordate tra la Direzione centrale e il vincitore; l'esperto organizzerà autonomamente la propria attività in assenza di vincoli datoriali di luogo, orario e modalità tecniche e organizzative di esecuzione della prestazione; per l'espletamento di talune specifiche attività oggetto del contratto, l'esperto utilizzerà anche le strutture della Direzione centrale infrastrutture e territorio. L'esperto darà puntuale evidenza dell'attività svolta e degli eventuali output realizzati attraverso relazioni e interlocuzioni periodiche con il Direttore centrale e i Direttori dei servizi interessati.

In sede contrattuale verranno definiti puntualmente i termini e le condizioni di espletamento dell'incarico. La stipula del contratto e l'efficacia dello stesso sono soggette alla disciplina vigente in materia di pubblicità degli incarichi.

Art. 6 Durata dell'incarico e trattamento economico

1. L'incarico avrà durata fino al 31 dicembre 2026.

2. L'eventuale sospensione del rapporto, in caso di eventi comportanti l'impossibilità temporanea della prestazione da parte dell'esperto, verrà disciplinata secondo le disposizioni normative vigenti in materia.

3. Il compenso attribuibile all'esperto è stato parametrato in riferimento al massimale previsto dal Regolamento n. 107 dell'8/6/2018 per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, adottato dall'Agenzia della Coesione Territoriale e dal Manuale di istruzioni del beneficiario Vers. 1.10 del 30/04/2021 per il profilo I - Project manager, Fascia economica A, secondo il seguente raccordo tra il profilo professionale e gli anni di esperienza negli ambiti di specializzazione del settore di competenza: esperienza maggiore/uguale ad anni 10 - compenso massimo attribuibile su base annua € 85.000.000.

4. Sulla base delle caratteristiche professionali richieste e delle modalità di svolgimento della prestazio-

ne, nonché dei tempi richiesti all'esperto per le prestazioni da rendere, il compenso lordo attribuibile per l'incarico, da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri previdenziali e assicurativi di legge a carico del datore di lavoro e dell'IVA se dovuta, è stabilito, su base annua, in € 70.000. Il compenso terrà conto del regime fiscale del vincitore e della data di efficacia del contratto.

5. Il compenso verrà corrisposto all'esperto indicativamente in ratei mensili posticipati e, comunque, in base al raggiungimento di risultati attesi dalla Direzione centrale. Il pagamento avverrà mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dall'esperto e riportato nel contratto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche sulla regolarità della prestazione resa. L'Amministrazione regionale opera le ritenute fiscali di legge previste, nonché quelle previdenziali e assicurative a carico del datore di lavoro ove dovute.

6. L'attività svolta dall'esperto sarà sottoposta a verifiche e valutazioni periodiche da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio al fine di accertarne l'adeguatezza e la congruità.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del presente Avviso.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di accesso ai dati personali, rettifica o cancellazione degli stessi.

Art. 8 Informazione e pubblicità

1. Il presente Avviso, unitamente agli Allegati 1 e 2, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul BUR, sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sulla Sezione Amministrazione trasparente.

2. La Direzione centrale assolve a tutti gli obblighi di legge in materia di informazione e pubblicità connessi alle diverse fasi della procedura di cui al presente Avviso mediante pubblicazione degli atti, comunicazioni e informazioni nelle sezioni dedicate del sito indicato al punto precedente.

Art. 9 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale infrastrutture e territorio.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

ALLEGATO 1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Via Carducci, n° 6
34133 TRIESTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a	(cognome)	(nome)
nato/a	(luogo)	() il (data)
codice fiscale		
Residente in	(Stato)	(provincia) (città)
	(via)	(n.)
Indirizzo PEC		
Indirizzo Mail		
Numero di cellulare:		

consapevole

- delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché delle ulteriori conseguenze previste dall'art. 75, comma 1, del medesimo DPR,

DICHIARA

- di avere la cittadinanza italiana o, in alternativa, la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, unitamente al requisito del godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e di una adeguata conoscenza della lingua italiana, previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica o titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- di godere del diritto di elettorato politico attivo in Italia o nello Stato di appartenenza;

- di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di residenza;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, o di averne riportate indicando quali;
- di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere la laurea _____ in _____ conseguita presso _____ in data _____;
- di possedere una comprovata e almeno decennale esperienza in ruoli di coordinamento, anche di carattere trasversale, negli ambiti di seguito elencati:
 - 1) supervisione degli aspetti procedurali sottesi alla gestione e alla rendicontazione dei flussi finanziari;
 - 2) analisi, programmazione, gestione, monitoraggio dei processi e loro digitalizzazione;
 - 3) formazione di personale
- di possedere elevate competenze digitali e conoscenza approfondita dei processi e dell'organizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia previsti dall'Avviso;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di **non essere/essere** lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", né di trovarsi in situazioni anche potenziali, di conflitti di interessi, in relazione all'incarico oggetto della procedura di cui al presente avviso;
- di essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione, strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta dall'Avviso (dettaglio delle esperienze professionali maturate in relazione allo specifico profilo professionale per il quale si intende concorrere): _____
- di possedere la partita iva o di impegnarsi ad aprire una posizione nel caso di contrattualizzazione;
- di aver preso integrale visione dell'Avviso e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nello stesso nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed a trasmettere annualmente l'attestazione sull'insussistenza di condizioni di incompatibilità per l'esercizio dell'incarico conferito.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver preso visione dell'allegata informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Data

Il dichiarante

(firma per esteso leggibile)

Alla dichiarazione viene allegata copia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità, scansionato in formato PDF.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI**
Articolo 13 del Regolamento europeo
2016/679/UE (GDPR)

 Titolare del trattamento	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
 Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle licitez ex articolo 6 del GDPR: - Nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le seguenti finalità istituzionali: a) consentire la partecipazione all'avviso cui si è iscritto, valutare la sussistenza dei requisiti per la sua effettiva partecipazione e per l'effettuazione delle attività strettamente correlate; b) rispettare gli obblighi incombenti sul titolare e previsti dalla normativa vigente, ivi compresa l'esecuzione di comunicazioni alle autorità competenti e ad altri soggetti pubblici o privati, nazionali o esteri e dare pubblicità al calendario delle prove d'esame e alle diverse fasi della selezione, sul proprio sito con effetti anche ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. Il mancato conferimento dei dati, l'eventuale rifiuto a conferirli e l'eventuale mancato consenso se richiesto, comporterà l'oggettiva impossibilità per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di perseguire le finalità sopra indicate.
 Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
 Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
 Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
 Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
 Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Data

Il dichiarante
(firma per esteso leggibile)

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]

[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]

Nazionalità
Data di nascita

[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

CAPACITÀ E COMPETENZE**PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

[Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE**RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE**ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE**TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE**ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI**ULTERIORI INFORMAZIONI**

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula